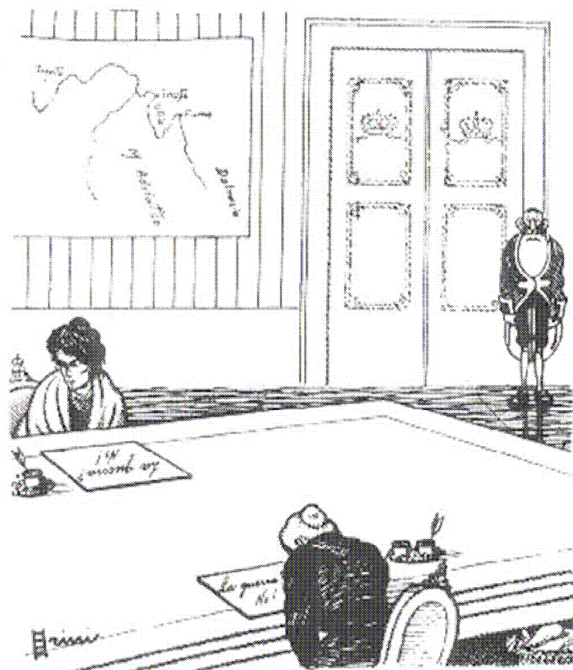


1914 / 2014



Disognerebbe affidare le trattative a due madri: un'italiana e un'austriaca

Papa Francesco, visitando i cimiteri militari della Grande Guerra, ci ha invitati alla “conversione del cuore” per “passare dal disinteresse del *A me che importa?*, alla memoria riconoscente per tutte le vittime della *inutile strage*. In coerenza con tale autorevole appello, *Green Man* ha elaborato un progetto di mostra laboratorio itinerante di “memoria attiva della pace”.

La mostra è dedicata alle decine di vittime civili dimenticate che morirono a Monza, a Milano e a Lubiana durante i bombardamenti aerei del 1916 e a coloro, in particolare donne, che si opposero alla Grande Guerra. Racconta dei protagonisti dell'azioni umanitaria, tra cui la villasantesi Sita Meyer Camperio e la crocerossina monzese deceduta durante la Grande Guerra Giuseppina Oreni, e della protesta delle donne della Brianza contro la guerra. Persone che per ciò furono perseguitate, come accadde alla stilista Rosa Genoni e al Sindaco di Nova, Pessi, nel 1917 condannato a dieci anni di carcere nel 1917 per un discorso contro la guerra!

Con la sensibilità e i sentimenti umanitari e pacifisti di questi personaggi noi vogliamo essere in continuità. La mostra vuol far rivivere fatti, poi dimenticati, avvenuti nel nostro territorio, che fecero scalpore quando la guerra combattuta sul *fronte interno* si trovò dinnanzi la forza nonviolenta e compassionevole delle donne. A orrore e violenza si contrappose la creatività della Genoni e di un movimento di donne di tutto il mondo che arrivarono a coinvolgere lo stesso presidente degli USA Wilson e che nel 1920 impedì la morte per fame e malattie di migliaia di bambini viennesi

Questa mostra storico / artistica presenta ciò in modo documentato, spettacolare e interattivo, curando la valorizzazione didattica per le scuole interessate.



Comune di Villasanta

GREENMAN.it



Sita Meyer Camperio

**Biblioteca Civica di VILLASANTA
VILLA CAMPERIO - via Confalonieri 55**

**“ LA PACE E LA GRANDE GUERRA
A MONZA E IN BRIANZA ”**

Mostra per una memoria attiva della pace

4 / 15 marzo 2015

Conferenze 7/8 marzo 2015 - ore 16.00

**Visita all'archivio Camperio da martedì a
sabato (su prenotazione)**

Attività/ visite per le scuole

Ingresso libero

Opere di Rosalba Bisogno presenti alla mostra

Il Roseto della Pace (2011)

La carità compassionevole verso i soldati feriti di tutti gli eserciti esercitata dalle donne lombarde nell'orrore dei campi di battaglia del XIX secolo risantifica la terra sconvolta, liberando energie vitali capaci di risanarla grazie alla nuova armonia che prorompe nel paesaggio attraverso la forma in rilievo del lussureggiante e passionale tricolore italiano del Roseto della Pace.

Le donne del Pane del Perdono (2013)

Mani di diverso colore impastano insieme il pane quotidiano indispensabile per l'arroventata fornace della società odierna. L'ardore ha squarciato il vessillo europeo, che resta cornice in rilievo alla scena, lasciando emergere un affresco di vari personaggi storici femminili del territorio di Monza e Brianza che, dall'Ottocento ad oggi, hanno testimoniato capacità di perdono. Un ciclo ininterrotto che si origina e chiude a partire dal lascito manzoniano del tema del "pane del perdono", visto come cuore caldo del progetto europeo

Arte e bellezza contro la guerra (2014)

Nella cupa atmosfera di barbarie della guerra, sempre più tecnologica, del primo conflitto mondiale agisce il dinamismo di un vortice di nuvole turbinose, costituito da molteplici forme in rilievo di documenti dell'epoca relativi all'impegno sociale, umanitario e artistico della stilista Rosa Genoni. Il dolore universale si acquieta nella dolce malinconica armonia dell'arcobaleno.

L'essere donna

Le fasi della vita

IL PERCORSO DELLA MOSTRA

1) I bombardamenti sulle città tra storia e arte

Il bombardamento austro-ungarico di Milano e Monza del 14 febbraio 1916

La rappresaglia italiana su Lubiana del 18 febbraio. Ricordiamo le vittime monzesi, brianzole e slovene. Foto d'epoca, rappresentazioni artistiche dei bombardamenti dei pittori "Tato", László Bacsó, Otto Dix e sulla guerra dell'illustratore Giuseppe Scarlini.

2) Chi a Monza e in Brianza si impegnò per la pace

Le donne e la cura dei feriti.

La crocerossina monzese / villasantese Sita Meyer Camperio.

Lo sciopero contro la guerra delle donne monzesi.

Lo scioglimento del Consiglio Comunale di Monza.

La condanna "per tradimento" del Sindaco di Nova.

3) Rosa Genoni: una donna lombarda di pace che affrontò i potenti del mondo

Rosa Genoni stilista contro la guerra.

1915. La conferenza internazionale dell'Aja e l'azione delle donne sui Governi per la pace.

4) il treno di fraternità con i bambini di Vienna

5) iniziative e proposte per una memoria attiva della pace

6) Selezione dei materiali realizzati dagli alunni di Sovico che hanno già visitato la mostra

Il Roseto e il sentiero della Pace dal quartiere San Biagio di Monza alla valle del Lambro sino alla casa di Missaglia (LC) dell'unico italiano Nobel per la Pace, il milanese "quasi brianzolo" Teodoro Moneta. Il concorso artistico per le scuole "Premio Rosa Genoni 2015".

Sollecitazione ad inserire nello Statuto di ogni comune il diritto alla pace e ad impegnarsi per la conservare la memoria storica locale della pace.

COLLABORANO AL PROGETTO **studiosi, artisti, operatori culturali, aziende**

Rosalba Bisogno - pittrice. Autrice dei quadri a rilievo *Il Roseto della Pace* (2011) e *Le donne del pane del perdono* (2013). *Arte e bellezza contro la guerra* (2014).

Laura Ferrari - ex docente. Responsabile per i contatti con le istituzioni scolastiche e il *South East Europe net* della Commissione Europea.

Roberto Albanese - scrittore e studioso di storia dei movimenti per la pace. Direttore Istituto Green Man e membro *European Society of Environmental History* (ESEH). Ideatore del progetto.

Giuseppe Paleari - animatore, ex Responsabile Biblioteca popolare di Nova Milanese.

Possibilità per le classi IV e V della Scuola Primaria e per tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado:

- **di una visita guidata** (su prenotazione) negli orari indicati per la mostra dal martedì al venerdì con attività didattica interattiva (a cura di Laura Ferrari, ex docente di Lettere della Scuola Secondaria di I Grado)
- **di iscriversi ad un laboratorio artistico** - martedì mattina dalle ore 10.00 alle 12.30 o mercoledì/ venerdì dalle 14.30 alle 16.30 (a cura della pittrice Rosalba Bisogno)

Per prenotazioni inviare una mail al seguente indirizzo: laura.ferrari.qlsh@alice.it

Da martedì a sabato sarà possibile visitare l'archivio Camperio conservato presso la Biblioteca (su prenotazione)